

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI RIETI S.P.A.

VIA DONATORI DI SANGUE, 7 - 02100 - RIETI - RI

Codice fiscale 90024440571

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.800.000,00

Iscritta al numero 90024440571 del Reg. delle Imprese - Ufficio di RIETI

Iscritta al numero 47112 del R.E.A.

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

COMUNE DI RIETI

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

Redatto in forma estesa

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	6.000	12.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.223	0
7) altre	7.700	15.400
Totale immobilizzazioni immateriali	16.923	27.400
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.643.547	5.406.782
2) impianti e macchinario	43.206	53.916
3) attrezzature industriali e commerciali	67.109	99.539
4) altri beni	1.728.301	1.589.686
5) immobilizzazioni in corso e acconti	620.389	754.952
Totale immobilizzazioni materiali	7.102.552	7.904.875
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		

a) imprese controllate	14.384	35.356
d-bis) altre imprese	8.773	8.773
Totale partecipazioni	23.157	44.129
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.723	29.629
Totale crediti verso altri	16.723	29.629
Totale crediti	16.723	29.629
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.880	73.758
Totale immobilizzazioni (B)	7.159.355	8.006.033
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	426.939	505.275
4) prodotti finiti e merci	110.290	620.934
Totale rimanenze	537.229	1.126.209
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.154.023	2.532.678
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.285	44.994
Totale crediti verso clienti	2.172.308	2.577.672
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.982.288	6.179.597
Totale crediti verso controllanti	3.982.288	6.179.597
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.070	248.410
Totale crediti tributari	206.070	248.410
5-ter) imposte anticipate	658.521	624.791
5- quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	961.608	881.315
Totale crediti verso altri	961.608	881.315
Totale crediti	7.980.795	10.511.785
IV - Disponibilità liquide		

1)	depositi bancari e postali	5.307.471	466.928
3)	danaro e valori in cassa	32.117	59.973
	Totale disponibilità liquide	5.339.588	526.901
	Totale attivo circolante (C)	13.857.612	12.164.895
D)	Ratei e risconti	102.300	111.285
	Totale attivo	21.119.267	20.282.213

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Capitale</i>	2.800.000	2.800.000
III -	<i>Riserve di rivalutazione</i>	729.364	729.364
IV -	<i>Riserva legale</i>	560.000	560.000
VI -	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	160.715	52.779
	Varie altre riserve	2	-1
	Totale altre riserve	160.717	52.778
IX -	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	2.691.656	107.936
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	6.941.737	4.250.078
B)	Fondi per rischi e oneri		
2)	per imposte, anche differite	1.016.109	74.523
4)	altri	0	29.876
	Totale fondi per rischi ed oneri	1.016.109	104.399
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	992.178	1.007.619
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	435.771	494.243
	esigibili oltre l'esercizio successivo	786.986	983.757
	Totale debiti verso banche	1.222.757	1.478.000
5)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.391.437	1.599.251
	Totale debiti verso altri finanziatori	1.391.437	1.599.251
7)	debiti verso fornitori		

	esigibili entro l'esercizio successivo	6.103.679	8.457.697
	esigibili oltre l'esercizio successivo	537.284	0
	Totale debiti verso fornitori	6.640.963	8.457.697
11)	debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	123.556	147.265
	Totale debiti verso controllanti	123.556	147.265
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	230.640	271.757
	Totale debiti tributari	230.640	271.757
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	140.772	179.265
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.772	179.265
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	393.267	630.178
	Totale altri debiti	393.267	630.178
	Totale debiti	10.143.392	12.763.413
E)	Ratei e risconti	2.025.851	2.156.704
	Totale passivo	21.119.267	20.282.213
		31/12/2021	31/12/2020

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.908.762	18.038.293
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	235.745	231.334
	altri	5.019.937	1.081.584
	Totale altri ricavi e proventi	5.255.682	1.312.918
	Totale valore della produzione	22.164.444	19.351.211
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.336.691	4.235.899
7)	per servizi	5.056.613	4.926.806
8)	per godimento di beni di terzi	449.904	483.026

9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.245.330	4.341.303
b) oneri sociali	1.381.280	1.430.711
c) trattamento di fine rapporto	310.136	303.848
e) altri costi	2.035.941	2.046.241
Totale costi per il personale	7.972.687	8.122.103
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.286	16.896
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	533.858	544.162
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	150.533	440.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	699.677	1.001.058
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	588.981	-131.921
12) accantonamenti per rischi		
	0	24.790
14) oneri diversi di gestione		
	403.833	294.122
Totale costi della produzione	18.508.386	18.955.883
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.656.058	395.328
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	150.533	0
altri	3.344	7.902
Totale proventi diversi dai precedenti	153.877	7.902
Totale altri proventi finanziari	153.877	7.902
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	122.413	164.754
Totale interessi e altri oneri finanziari	122.413	164.754
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	31.464	-156.852
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	20.972	0
Totale svalutazioni	20.972	0

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
	-20.972	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		
	3.666.550	238.476
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.030	128.408
imposte relative a esercizi precedenti	16.007	0
imposte differite e anticipate	907.857	2.132
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	974.894	130.540
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.691.656	107.936

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.691.656	107.936
Imposte sul reddito	974.894	130.540
Interessi passivi/(attivi)	-31.464	156.852
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-4.716.881	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.081.795	395.328
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	942.997	24.790
Ammortamenti delle immobilizzazioni	549.144	561.058
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-610.480	324.550
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	881.661	910.398
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-200.134	1.305.726
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	588.980	-131.921
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.575.964	-222.417
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.377.727	158.380
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.985	5.641
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-130.853	371.148
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-354.474	-435.122
Totale variazioni del capitale circolante netto	310.875	-254.291
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	110.741	1.051.435
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31.464	-156.852
(Imposte sul reddito pagate)	-67.037	-128.408
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-31.287	-45.029
Altri incassi/(pagamenti)	238.417	-661.169
Totale altre rettifiche	171.557	-991.458

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	282.298	59.977
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-462.151	-1.053.856
Disinvestimenti	956.537	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.809	0
Disinvestimenti	4.490.960	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-544	0
Disinvestimenti	13.450	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.993.443	-1.053.856
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-58.472	-309.267
Accensione finanziamenti	0	983.122
(Rimborso finanziamenti)	-404.585	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	3	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-463.054	673.855
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.812.687	-320.024
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	466.928	776.179
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	59.973	70.746
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	526.901	846.925
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.307.471	466.928

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	32.117	59.973
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.339.588	526.901
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'aspetto maggiormente rilevante che si evince dall'analisi del Rendiconto Finanziario è che il rilevante ammontare delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio 2021 è da ricondurre alle operazioni di disinvestimento effettuate.

Nell'estate 2021 sono state infatti cedute tre farmacie, sia al fine di favorire l'operazione di ripubblicizzazione dell'azienda, sia al fine di creare i presupposti per nuovi investimenti nel settore dei servizi pubblici locali.

Inoltre, anche grazie ad una efficace azione di recupero dei crediti, è stato abbattuto in maniera rilevante l'ammontare dei debiti.

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI RIETI S.P.A.

VIA DONATORI DI SANGUE, 7 - 02100 - RIETI - RI

Codice fiscale 90024440571

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.800.000,00

Iscritta al numero 90024440571 del Reg. delle Imprese - Ufficio di RIETI

Iscritta al numero 47112 del R.E.A.

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

COMUNE DI RIETI

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a € 2.691.656 contro un utile netto di € 107.936 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare che l'Organo Amministrativo ha deliberato di convocare l'Assemblea di bilancio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, derogando così al termine ordinario di 120 giorni previsto dal Codice Civile e dall'art. 11 dello Statuto. La deroga al termine ordinario è consentita solamente quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

La ragione che ha indotto gli amministratori ad avvalersi della deroga in questione è da ricondurre al fatto che, nel mese di Marzo 2022, è stata notificata alla Società la sentenza di primo grado sulla causa iscritta al n. 26966/RG, con la quale il Tribunale Civile di Roma ha annullato la deliberazione di Assemblea dei Soci del 10/12/2015 che approvò il bilancio chiuso al 31/12/2014.

Il Consiglio di Amministrazione si è posto dunque a fine Marzo 2022 un duplice interrogativo:

- 1) Se fosse opportuno proporre ricorso in appello
- 2) Se fosse necessario, prima di redigere il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, modificare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 e sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Dopo un confronto con i legali che hanno seguito tale contenzioso, ad Aprile 2022 gli amministratori della A.S.M. RIETI SpA hanno deciso di proporre ricorso in appello e pertanto, non essendo passata in giudicato la sentenza, non è stata redatta alcuna nuova versione del bilancio chiuso al 31/12/2014.

Nel frattempo, essendo già decorsi i termini per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 in tempo utile a consentire all'Assemblea dei Soci di approvarlo entro i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il

Consiglio di Amministrazione ha deliberato di fare ricorso alla deroga prevista dall'art. 11 dello Statuto e dall'art. 2364 del Codice Civile, predisponendo il bilancio in tempo utile a consentire all'Assemblea dei Soci di approvarlo entro il 29/06/2022 .

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato, già a partire dall'esercizio 2016, il cambiamento degli schemi di bilancio. Nel nostro caso i punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le modalità di seguito illustrate.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando

i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è una società multiservizi che, nell'anno 2021, ha operato nei settori della raccolta e smaltimento rifiuti, del trasporto pubblico locale, del noleggio autobus con conducente, del tour operator ed infine nella gestione di quattro farmacie (tre delle quali sono state cedute nel corso dell'estate 2021).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

Come previsto dall'OIC 11, infatti, nella fase di preparazione del bilancio gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica dalla quale è emerso che l'azienda ha la capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Principi di redazione

POSTULATO DELLA SOSTANZA ECONOMICA : ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

POSTULATO DELLA RILEVANZA : per la redazione del presente bilancio, in conformità con quanto disciplinato dal quarto comma dell'art. 2423 del codice civile, non sono stati rispettati gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono stati ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nella redazione del presente bilancio non si sono riscontrati casi eccezionali che avrebbero potuto indurre a non applicare una disposizione del codice civile in quanto incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, in conformità con quanto richiesto dall'art. 2423-bis del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti da correggere.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non essendo stato necessario modificare alcun principio contabile, nella redazione del presente bilancio non è sorta alcuna problematica di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Altre informazioni

Con specifico riferimento alle singole poste di bilancio che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, vengono esposti nelle sezioni seguenti i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso, e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Al 31/12/2021 non è presente in bilancio alcuna attività in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Complessivamente, il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2021 risulta essere inferiore per Euro 846.678 rispetto al valore registrato al 31/12/2020.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali vengono capitalizzate solo laddove possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Al 31/12/2021 non risultano iscritte in bilancio Spese di impianto e di ampliamento.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sostenuti nel 2018 sono stati valutati al costo di acquisto e, previo consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in cinque anni.

Essi fanno riferimento allo studio di fattibilità redatto dalla Omicron TAU s.r.l. per l'attivazione di un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata nella provincia di Rieti. La nostra società è infatti capofila del progetto APEA denominato "Green in Progress" la cui domanda, nel corso dell'esercizio 2019, è stata approvata da parte della Regione Lazio che, dopo la valutazione tecnico-economica, ha anche erogato il contributo a copertura delle spese sostenute per la redazione dell'elaborato.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di sviluppo (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Studio di fattibilità APEA	cinque anni	30.000
Ammortamento in conto anno 2018	20%	-6.000
Ammortamento in conto anno 2019	20%	-6.000

Ammortamento in conto anno 2020	20%	-6.000
Ammortamento in conto anno 2021	20%	-6.000
TOTALE		6.000

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo di ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore di iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a € 16.923.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.000		15.400	27.400
Valore di bilancio	12.000		15.400	27.400
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		4.809		4.809

Ammortamento dell'esercizio	6.000	1.586	7.700	15.286
Totale variazioni	-6.000	3.223	-7.700	-10.477
Valore di fine esercizio				
Costo	6.000	3.223	7.700	16.923
Valore di bilancio	6.000	3.223	7.700	16.923

Si evidenzia che le concessioni e le licenze sono ammortizzate in n. 3 anni. I marchi, i costi di sviluppo e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in n. 5 anni.

Si rileva infine che le "Altre immobilizzazioni immateriali" fanno riferimento ai costi sostenuti per migliorie presso il sito di trasferimento in località Casapenta (a Rieti).

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati, per taluni beni, in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

- rivalutazione di cui alla legge n. 350/2003
- rivalutazione di cui al decreto legge n. 185/2008 sugli immobili

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici	10,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%
Macchinari	15,00%
Attrezzatura varia e minuta per officina, igiene urbana e trasporto di persone	10,00%
Attrezzatura varia e minuta per farmacia	15,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Cassonetti, cestini e bidoni	15,00%
Mobili e arredi	12,00%

Macchine per ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi ed autovetture	10,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

Ciò in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento. Solamente per gli automezzi e per le autovetture l'aliquota di ammortamento nel primo anno non viene dimezzata.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione, sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" per manutenzioni straordinarie sui mezzi sono state invece computate sul costo di acquisto, ma solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività e della vita utile dei beni.

Il coefficiente di ammortamento del 10%, evidenziato in tabella per gli automezzi e gli autoveicoli, nel primo esercizio di vita utile del cespite non viene dimezzato. Tale coefficiente, in caso di manutenzioni straordinarie "incrementative", viene modificato.

In tali casi, sulla base di apposite perizie tecniche, viene definita la nuova vita utile residua del cespite e, di conseguenza, viene anche adeguata l'aliquota di ammortamento.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti vengono imputati alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto Economico,

iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto Economico.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di beni iscritti tra i fabbricati. Tale rivalutazione venne effettuata nell'esercizio 2008, in conformità con quanto disciplinato dalla Legge n. 2/2009.

I beni furono rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo di ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore di iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile". Nessuna delle immobilizzazioni materiali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a € 7.102.552.

Il valore delle immobilizzazioni materiali in corso fa riferimento al costo del progetto per l'impianto di valorizzazione dei rifiuti da realizzare in località Casapenta (a Rieti).

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.766.836	2.651.438	1.396.547	8.848.671	754.952	21.418.444
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.360.054	2.597.522	1.297.008	7.258.985		13.513.569
Valore di bilancio	5.406.782	53.916	99.539	1.589.686	754.952	7.904.875
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		2.600	21.316	438.235		462.151
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	573.318	483	13.491	8.761	134.563	730.616
Ammortamento dell'esercizio	189.917	12.827	40.255	290.859		533.858
Totale variazioni	-763.235	-10.710	-32.430	138.615	-134.563	-802.323
Valore di fine esercizio						
Costo	6.828.600	2.590.962	1.301.885	8.675.674	620.389	20.017.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.185.053	2.547.756	1.234.776	6.947.373		12.914.958
Valore di bilancio	4.643.547	43.206	67.109	1.728.301	620.389	7.102.552

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	250.800
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	25.080
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	63.966
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.112

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti di leasing.

Contratto MPS L&F 01467791/001 per un lift

Descrizione	Importo in Euro
Ammontare complessivo del bene al termine dell'esercizio	74.340
Ammontare che sarebbe stato di competenza dell'esercizio	12.390
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'eserc.	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31 dicembre 2021	25.136
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso effettivo	1.329

Si precisa che il contratto di leasing n. 01467791/001 è stato sottoscritto nell'esercizio 2018.

Contratto MPS L&F 01472831/001 per una spazzatrice

Descrizione	Importo in Euro
Ammontare complessivo del bene al termine dell'esercizio	76.140
Ammontare che sarebbe stato di competenza dell'esercizio	12.690
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'eserc.	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al 31 dicembre 2021	38.830
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso effettivo	1.783

Si precisa che il contratto di leasing n. 01472831/001 è stato sottoscritto nell'esercizio 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

La partecipazione nella Rieti Ambiente SRL, società controllata al 100%, è stata iscritta in bilancio al valore del Patrimonio Netto della stessa relativo all'ultimo bilancio approvato.

Il Capitale Sociale di Rieti Ambiente SRL ammonta ad Euro 35.356 ma, in seguito alle perdite registrate nel corso del 2020, il Patrimonio Netto al termine dell'esercizio era di Euro 14.384 . Pertanto, il valore della partecipazione nel bilancio di A.S.M. RIETI SPA è stato svalutato per Euro 20.972 .

Le altre partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da crediti per depositi cauzionali.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a € 39.880.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	35.356	8.773	44.129
Valore di bilancio	35.356	8.773	44.129
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	20.972		20.972
Totale variazioni	-20.972		-20.972
Valore di fine esercizio			
Costo	35.356	8.773	44.129
Svalutazioni	20.972		20.972
Valore di bilancio	14.384	8.773	23.157

Come si evince dalla tabella, nel 2021 il valore delle partecipazioni è variato rispetto all'esercizio precedente a causa del minor valore del patrimonio netto di Rieti Ambiente SRL.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

Valore di	Variazioni	Valore di fine	Quota	Quota	Di cui di
-----------	------------	----------------	-------	-------	-----------

	inizio esercizio	nell'esercizio	esercizio	scadente entro l'esercizio	scadente oltre l'esercizio	durata residua superiore a 5 anni
Crediti						
immobilizzati						
verso altri	29.629	-12.906	16.723		16.723	
Totale crediti						
immobilizzati	29.629	-12.906	16.723		16.723	

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato ester o	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capital e in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio o in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota possedut a in euro	Quota possedut a in %	Valore a bilancio o corrispondent e credito
RIETI								
AMBIENTE		0094666057						
SRL	RIETI	8	35.356	-15.937	14.384	35.356	100	14.384
Totale								14.384

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	16.723	16.723
Totale	16.723	16.723

Come si evince dalla tabella, tutti i crediti immobilizzati sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio al 31/12/2021 non esistono posizioni per crediti immobilizzati sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value		Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti			Crediti verso imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	8.773	8.773	Crediti verso altri	16.723	16.723
Crediti verso imprese controllate			Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese (prospetto)

Descrizione	Valore contabile	Fair value
BCC ROMA	8.773	8.773
Totale	8.773	8.773

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri (prospetto)

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Deposito cauzionale a Poste Italiane	1.892	1.892
Deposito cauzionale ad ANAS	3.615	3.615
Depositi non disponibili presso banche	3.113	3.113
Cauzioni a Provincia di Rieti	5.175	5.175
Cauzioni a fornitori	2.928	2.928
Totale	16.723	16.723

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, le seguenti sottoclassi :

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 426.939.

Le rimanenze finali di merci sono uguali a € 110.290.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo, in quanto inferiore al valore corrente.

Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO, ossia assumendo che le quantità acquistate in epoca più remota siano le prime ad essere vendute oppure utilizzate in produzione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	505.275	-78.336	426.939
Prodotti finiti e merci	620.934	-510.644	110.290
Totale rimanenze	1.126.209	-588.980	537.229

Come si evince dalla tabella, il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/2021 è diminuito per Euro 588.980 rispetto a quello registrato 12 mesi prima. Tale decremento è riconducibile prevalentemente alla cessione del magazzino delle tre farmacie alienate in estate.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. In conformità con quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015, nel bilancio al 31/12/2021, così come nel bilancio dell'esercizio precedente, i crediti sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato.

Al fine di individuare il tasso di interesse di mercato, necessario per valutare con il criterio del costo ammortizzato i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, la società ha fatto riferimento al tasso che sarebbe stato applicato qualora due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quelle oggetto di esame.

E' stato quindi individuato nello 0,4% mensile il tasso di interesse mediamente adottato dal mercato, tra prime rate e top rate, in operazioni di finanziamento pluriennali.

Tale tasso di interesse risulta anche essere approssimativamente la media tra il tasso di interesse che la nostra società sta pagando per le operazioni di leasing in corso, il tasso di interesse addebitato dalle banche per le operazioni di anticipazione su fatture e il tasso di interesse pagato ai fornitori in caso di ritardi nel saldo delle fatture.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 2.172.308.

Essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 3.071.854 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 899.546 .

Si precisa che il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2021 complessivamente pari ad Euro 899.546 , risulta dalla somma del Fondo svalutazione crediti per servizi e del Fondo svalutazione crediti per

interessi di mora. Il primo al 31/12/2021 ammontava ad Euro 748.271 , mentre il secondo al 31/12/2021 ammontava ad Euro 151.275 .

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo, si è tenuto conto di diversi fattori che hanno fatto ritenere improbabile la futura riscossione dei crediti. Tali fattori sono :

- solleciti senza esito;
- crediti non riscossi dopo anni dall'emissione delle relative fatture;
- decreti ingiuntivi che non hanno ancora dato esito positivo;
- crediti contestati dai clienti;
- crediti per i quali è in essere un contenzioso legale;
- crediti non presenti nella contabilità degli enti locali clienti.

Per quanto riguarda i crediti verso il Comune di Rieti, che al termine dell'esercizio 2021 ammontavano complessivamente ad Euro 3.982.288 , anche essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo . Il valore nominale del credito, pari ad Euro 4.328.662 , è stato infatti rettificato con un apposito fondo svalutazione crediti verso controllante :

- il Fondo svalutazione crediti verso controllante per interessi di mora ammonta complessivamente ad Euro 346.374 ed è stato costituito per un valore coincidente con quello degli interessi di mora maturati negli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021. Tali importi sono stati infatti contestati dal Comune di Rieti.

Si evidenzia che, alla data del 31/12/2020, era iscritto in contabilità anche un Fondo svalutazione crediti verso controllante per servizi, il cui ammontare era di Euro 112.847, in quanto i dirigenti del Comune di Rieti non avevano ancora riconosciuto il debito riferito ad alcune posizioni relative a servizi svolti da A.S.M. RIETI SpA . Nel corso del 2021 si è pervenuti ad un chiarimento con l'ente locale e, pertanto, si è anche ritenuto corretto ripristinare in bilancio il valore originario dei crediti.

Crediti in valuta estera

Al 31/12/2021 non erano presenti in contabilità crediti a breve termine in valuta estera.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Valore di Variazion inizio e esercizio	Valore di Quota fine esercizio entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata residua superiore a 5
--	--	----------------------------	--

	izio		l'esercizio	l'esercizio	anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.577.672	-405.364	2.172.308	2.154.023	18.285
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.179.597	-2.197.309	3.982.288	3.982.288	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	248.410	-42.340	206.070	206.070	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	624.791	33.730	658.521		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	881.315	80.293	961.608	961.608	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.511.78	5	-2.530.990	7.980.795	7.303.989
					18.285

Con riferimento alla sottoclasse dei CREDITI, la variazione più significativa nel 2021 è rappresentata dalla posizione nei confronti del Comune di Rieti in quanto, essendosi ridotti notevolmente i tempi medi di incasso, l'importo registrato alla fine dell'esercizio era inferiore di circa 2 Milioni di euro rispetto a quello registrato dodici mesi prima.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante		2.172.308
		2.172.308
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		3.982.288
		3.982.288
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		206.070
		206.070
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		658.521
		658.521
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		961.608
		961.608

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.980.795	7.980.795
---	-----------	-----------

Come si evince dal prospetto, tutti i crediti vantati dalla società sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel bilancio della società non esistono posizioni di credito sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 5.339.588 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 5.307.471 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 32.117 iscritte al valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	466.928	4.840.543	5.307.471
Denaro e altri valori in cassa	59.973	-27.856	32.117
Totale disponibilità liquide	526.901	4.812.687	5.339.588

Si precisa che non esistono nè fondi liquidi vincolati, nè conti bancari attivi all'estero.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti			
attivi	111.285	-8.985	102.300
Altri risconti attivi	111.285	-8.985	102.300

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	91.962
Costo leasing	10.338
TOTALE	102.300

Oneri finanziari capitalizzati

Nel 2021 non ci sono stati oneri finanziari capitalizzati nell'attivo.

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLE VARIAZIONI DELL'ATTIVO

L'Attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2021 registra un valore superiore per circa 1 milione di euro rispetto a 12 mesi prima. Tale aspetto è riconducibile prevalentemente alla liquidità generata per effetto della cessione delle tre farmacie. L'operazione di disinvestimento nel settore Salute ha peraltro abbattuto sia il valore delle immobilizzazioni sia il valore del magazzino. La fase di incasso dei crediti ha mostrato notevoli miglioramenti nel 2021, consentendo di ridurre sensibilmente il valore dei debiti aziendali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nel bilancio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti passività in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 2.800.000 è così composto :

Numero azioni 2.800.000 del valore nominale di € 1 cad.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2021 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 729.364 , formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Legge n. 350/2003 - Importo rivalutazione Euro 20.000

Decreto legge n. 185/2008 - Importo rivalutazione Euro 709.364

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del Patrimonio Netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.800.000					2.800.000
Riserve di rivalutazione	729.364					729.364
Riserva legale	560.000					560.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	52.779		107.936			160.715
Varie altre riserve	-1			3		2
Totale altre riserve	52.778		107.936	3		160.717
Utile (perdita) dell'esercizio	107.936	-107.936			2.691.656	2.691.656
Totale patrimonio netto	4.250.078	-107.936	107.936	3	2.691.656	6.941.737

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva per arrotondamenti	2
Totale	2

La variazione del Patrimonio Netto al 31/12/2021 rispetto al bilancio chiuso 12 mesi prima è da ricondurre al risultato di esercizio registrato nel 2021. L'Assemblea dei Soci, ad agosto del 2021, ha infatti deliberato di destinare interamente a Riserva Straordinaria l'utile dell'esercizio 2020, ammontante ad Euro 107.936 .

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del Patrimonio Netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi relativamente a ciascuna posta del Patrimonio Netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Con riferimento alla possibilità di utilizzazione, si consideri che :

- laddove nel prospetto è indicata la "A" si intende = per aumento di capitale;
- laddove nel prospetto è indicata la "B" si intende = per copertura perdite;
- laddove nel prospetto è indicata la "C" si intende = per distribuzione ai soci.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Capitale	2.800.000	atto costitutivo			
		rivalutazione			
Riserve di rivalutazione	729.364	beni	A+B+C	729.364	919.524
Riserva legale	560.000	normativa	B	560.000	
Altre riserve					
		delibere			
Riserva straordinaria	160.715	Assemblea Soci	A+B+C	160.715	264.671
Varie altre riserve	2	arrotondamenti		2	
Totale altre riserve	160.717			160.717	264.671
Totale	4.250.081			1.450.081	1.184.195
Quota non distribuibile				560.000	
Residua quota distribuibile				890.081	

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva per arrotondamenti		2 arrotondamenti

Si precisa che, sia la Riserva Straordinaria che la Riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/2008 , vennero utilizzate nel 2018 e nel 2019 per la copertura delle perdite maturate negli esercizi precedenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel 2021, così come negli esercizi precedenti, non ci sono state operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto nel patrimonio aziendale non è presente alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2021 non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo rischi per vertenze tributarie in quanto, recentemente, è stato definito con il Comune di Rieti il contenzioso relativo agli avvisi di accertamento per la TARI che erano stati notificati negli anni passati . L'importo del fondo, che al 31/12/2020 ammontava ad Euro 10.781 , è stato quindi convertito in debito nel 2021 .

Il Fondo per oneri e rischi, che al 31/12/2020 faceva registrare un importo di Euro 8.881 , nel corso del 2021 è stato utilizzato interamente in quanto sono state rimborsate le spese legali sostenute da ex-amministratori dell'azienda in procedimenti giudiziari intrapresi nello svolgimento delle loro funzioni all'interno di A.S.M. RIETI SpA .

Il Fondo rischi per contenziosi con il personale, che al 31/12/2020 ammontava complessivamente ad Euro 10.214 , nel corso del 2021 è stato interamente utilizzato per rimborsare le spese legali sostenute da un dipendente coinvolto nel processo sul sequestro di Casapenta e successivamente assolto.

Sebbene tra i contenziosi con il personale attualmente pendenti ce ne siano tre per i quali la passività potenziale può essere prudenzialmente classificata come possibile, si è ritenuto di non effettuare alcun ulteriore accantonamento al Fondo rischi. Ciò in quanto, per due di essi, la sentenza di primo grado è stata favorevole all'azienda. Inoltre, per tutti e tre i contenziosi, i tempi di definizione, proseguendo la via giudiziale, lasciano intuire sviluppi temporali ben eccedenti l'esercizio 2022 e, pertanto, l'azienda ritiene probabili soluzioni extra-giudiziali che non comporteranno alcuna passività in futuro. Il valore di

tali contenziosi al 31/12/2021 superava i 175 mila euro.

Con riferimento al Fondo per imposte differite, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

In proposito va detto che si è stimato che l'aliquota IRES del 24% resterà immutata anche nei prossimi esercizi.

Si precisa che, in caso di rischi la cui probabilità di futura passività potenziale è stata valutata remota, non è stato effettuato alcun accantonamento.

Nel prospetto che segue vengono riassunte le variazioni dei fondi per rischi e oneri tra l'inizio e la fine dell'esercizio 2021.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	74.523	29.876	104.399
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	942.997		942.997
Utilizzo nell'esercizio	1.411	29.876	31.287
Altre variazioni			
Totale variazioni	941.586	-29.876	911.710
Valore di fine esercizio	1.016.109		1.016.109

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 992.178 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.007.619
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	310.135
Utilizzo nell'esercizio	325.576
Altre variazioni	
Totale variazioni	-15.441
Valore di fine esercizio	992.178

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso						
banche	1.478.000	-255.243	1.222.757	435.771	786.986	
Debiti verso altri						
finanziatori	1.599.251	-207.814	1.391.437	1.391.437		
Debiti verso						
fornitori	8.457.697	-1.816.734	6.640.963	6.103.679	537.284	
Debiti verso						
controllanti	147.265	-23.709	123.556	123.556		
Debiti tributari	271.757	-41.117	230.640	230.640		
Debiti verso	179.265	-38.493	140.772	140.772		

istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
Altri debiti	630.178	-236.911	393.267	393.267	
Totale debiti	12.763.413	-2.620.021	10.143.392	8.819.122	1.324.270

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche		1.222.757
Debiti verso altri finanziatori		1.391.437
Debiti verso fornitori		6.640.963
Debiti verso imprese controllanti		123.556
Debiti tributari		230.640
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		140.772
Altri debiti		393.267
Debiti	10.143.392	10.143.392

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel bilancio al 31/12/2021 non esistono debiti verso istituti di credito assistiti da garanzia reale.
I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 1.222.757.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Analisi dei debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (prospetto)

Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	Debiti verso

	controllanti
	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Debiti verso altri finanziatori	
Debiti verso fornitori	Altri debiti
	Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso imprese controllate	

Finanziamenti effettuati da soci della società

Al 31/12/2021 non esistono finanziamenti ricevuti dai soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.156.704	-130.853	2.025.851
Totale ratei e risconti passivi	2.156.704	-130.853	2.025.851

Per un elenco analitico dei risconti passivi al 31/12/2021 si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti su contributi in conto impianti	2.025.851
TOTALE	2.025.851

Nota integrativa, conto economico

Prima di analizzare le singole voci del Conto Economico, si ricorda che le modifiche legislative apportate dal D.Lgs. 139/2015 hanno riguardato, già dall'esercizio 2016, anche l'eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di Conto Economico in vigore fino all'anno 2015.

Valore della produzione

I ricavi per le vendite di prodotti e per le prestazioni di servizi sono stati iscritti, secondo il principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, degli abbuoni e dei premi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A 1 del conto economico può essere suddivisa, secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	3.119.321
Igiene Urbana	10.223.953
Farmacie	3.327.373
Tour Operator, Gran Turismo e altro	238.115
Totale	16.908.762

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A 1 del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate in base alla ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
LAZIO	16.908.762
Totale	16.908.762

La voce A.5 del Conto Economico comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei relativi cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

I proventi per contributi in conto impianti di competenza del 2021 sono riferiti al finanziamento regionale per la sede legale della società, al contributo regionale per la copertura dei costi del progetto APEA, al contributo del ROTARY CLUB per l'acquisto dei defibrillatori ed al finanziamento deliberato dalla Regione Lazio per la parziale copertura dei costi di acquisto di autobus del TPL.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	235.745	231.334
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	13.333	22.000
Indennizzi sinistri	6.421	5.060
Altri ricavi e proventi diversi	146.050	980.532
Contributi in conto impianti	130.852	73.992
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- cessione dell'intera azienda o di un ramo d'azienda	4.723.281	
TOTALE	5.255.682	1.312.918

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto Economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Imposte deducibili		98.614
IMU	47.456	47.921
Oneri e spese varie	349.977	147.442
Minusvalenze ordinarie	6.400	
Altri costi diversi		145
TOTALE	403.833	294.122

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria vengono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Gli oneri finanziari dell'esercizio ammontano a € 122.413 .

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel corso del 2021 la società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	58.110
Altri	64.303
Totale	122.413

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	36.217
Sconti e altri oneri finanziari	8.511
Interessi passivi verso fornitori	5.987
Altri interessi passivi	50.084
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	21.614
TOTALE	122.413

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Si evidenzia che, nel 2021, la società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali sono indicati all'interno della voce A5.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
Plusvalenze per cessione farmacie	4.723.279	provento di entità eccezionale
Totale	4.723.279	

Nel corso del 2021 è stato registrato un provento di entità ed incidenza eccezionale, indicato all'interno della voce A5. Si tratta della plusvalenza derivante dalla cessione di tre farmacie.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E)

relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso del 2021 non sono stati registrati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica. Sulla scorta di tale principio, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verifica se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato sia l'iscrizione di imposte differite per interessi moratori fatturati ai clienti ma non ancora incassati alla data del 31/12/2021, sia l'iscrizione di imposte differite per la parte delle plusvalenze derivanti da cessione di beni realizzate nel 2021 ma imponibili ai fini IRES nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per perdite fiscali IRES che verranno utilizzate in compensazione nei prossimi esercizi, per fatture passive di interessi non ancora pagate alla data del 31/12/2021 e per compensi ad amministratori

non ancora pagati alla data del 31/12/2021.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	140.539
Totale differenze temporanee imponibili	3.923.277
Differenze temporanee nette	3.782.738
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-550.269
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	907.857
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	357.588

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo rischi e oneri	29.877	-29.877		24	-7.170
Fondo svalutazione crediti	1.133.764	50.533	1.184.297	24	1.218
Interessi passivi non pagati	30.563	-10.448	20.115	24	-2.508
Amministratori non pagati	2.095	4.466	6.561	24	1.072
TARI non pagata nel 2020	19.552	-19.552		24	-4.692
Perdite fiscali IRES	1.387.446	145.417	1.532.863	24	34.900

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)

Descrizione	Importo al	Variazione	Importo al	Aliquota IRES	Effetto fiscale
-------------	------------	------------	------------	---------------	-----------------

	termine dell'esercizio precedente	verificatasi nell'esercizio	termine dell'esercizio		IRES
Plusvalenze realizzate nel 2021		3.778.624	3.778.624	24	906.870
Interessi attivi non incassati	310.511	144.653	455.164	24	34.717

Informativa sulle perdite fiscali (prospetto)

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	145.417					
di esercizi precedenti	1.387.446			1.387.446		
Totale perdite fiscali	1.532.863			1.387.446		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.532.863	24,00%	367.887	1.387.446	24,00%	332.987

La perdita fiscale IRES maturata negli ultimi esercizi è stata contabilizzata tra i crediti per imposte anticipate.

Ciò in quanto gli amministratori hanno previsto che nel 2022 e nei prossimi esercizi verranno prodotti redditi rilevanti ai fini IRES, a seguito delle plusvalenze realizzate nel 2021 in relazione alla cessione delle farmacie.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	7
Impiegati	21
Operai	101
Altri dipendenti	41
Totale Dipendenti	170

Si precisa che nella categoria "altri dipendenti" evidenziata nel prospetto riferito ai dati sull'occupazione, è riportato il dato medio dei lavoratori con contratto di lavoro somministrato che hanno prestato servizio nel 2021 presso l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio 2021 risultano dal seguente prospetto.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.863	36.670
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore contabile per l'attività di revisione legale dei conti (di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010) svolta nell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 11.700 .
I corrispettivi spettanti al revisore contabile per gli altri servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, effettuati nel corso del 2021 ammontano ad Euro 520 ; detti servizi si riferiscono all'attività di asseverazione ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 .

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.700
Altri servizi di verifica svolti	520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.220

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse, con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie di tipo A	1.680.000	1.680.000	1.680.000	1.680.000
Azioni ordinarie di tipo B	1.120.000	1.120.000	1.120.000	1.120.000
Totale	2.800.000	2.800.000	2.800.000	2.800.000

Come previsto dallo statuto della società, le azioni ordinarie di tipo "A" possono essere possedute esclusivamente da enti pubblici o da altri soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico. Le azioni ordinarie di tipo "B" possono invece essere possedute da qualsiasi soggetto, pubblico o privato.

Titoli emessi dalla società

Nel 2021 la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le necessarie informazioni in merito a tali voci.

Nel 2021 la società non ha prestato alcuna garanzia, nè personale, nè reale.

Al termine dell'esercizio 2021 l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA faceva uso di una spazzatrice e di un lift concessi in leasing finanziario dalla società MPS Leasing & Factoring SpA. Per il resto, l'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sulla scorta dell'analisi effettuata sulla gestione dagli amministratori, nonché dei pareri rilasciati dai consulenti legali e tributari della società, si ritiene che non esistano passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione ai fini degli accantonamenti al Fondo svalutazione crediti ed ai diversi fondi rischi.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	

di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	250.800

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Si evidenzia che circa il 70% del fatturato conseguito nell'esercizio 2021 dall'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è riferito a servizi affidati dal Comune di Rieti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per l'azienda, comprendono anche le società controllate, che però nel 2021 non sono state operative.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Nel 2021 la società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con deliberazione n. 50 del 27/12/2021 il Consiglio Comunale di Rieti ha manifestato la volontà di ripubblicizzare A.S.M. RIETI SpA al fine di tornare ad un controllo gestionale integrale dei servizi

strategici per l'Ente. Pertanto, nel corso della seduta di Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 22/02/2022, su proposta del Comune di Rieti si è deliberato di :

- 1) procedere con il riacquisto delle azioni societarie in capo al socio privato secondo la stima evidenziata nella perizia giurata rimessa da un professionista incaricato dal Comune di Rieti;
- 2) a tal fine di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente, di dar corso a tutte le attività necessarie alla trasformazione dell'azienda in società a totale capitale pubblico (nel mandato in parola rientrava anche ogni attività eventualmente necessaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 dello Statuto di A.S.M. RIETI SpA che prevede, tra le varie forme di trasferimento delle azioni, anche l'esclusione del socio privato dopo la scadenza dei contratti di servizi);
- 3) il Comune di Rieti ha dichiarato la piena disponibilità, in ragione delle evidenze contabili risultanti dai documenti di bilancio, a procedere laddove e per quanto necessario alla ricapitalizzazione della Società A.S.M. RIETI SpA .

AZI.M.UT. Azienda Multi Utility SpA, socio privato dell'azienda, non ha però accettato l'offerta di acquisto di azioni proprie formulata dagli amministratori sulla scorta della valutazione rimessa dal perito nominato dal Comune di Rieti e quindi, in conformità con quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci, si è attivata la procedura di esclusione del socio prevista dall'art. 9, comma 2, secondo periodo, dello Statuto.

Dopo aver ricevuto un parere legale in tal senso il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, non essendo state disciplinate le condizioni di liquidazione del socio privato all'atto dell'acquisto del pacchetto di minoranza delle azioni, per procedere all'esclusione del socio dovesse essere attivata per analogia la procedura che il Codice Civile ha previsto per i casi di recesso degli azionisti.

Pertanto, dopo aver effettuato una loro valutazione delle azioni detenute dal socio privato e dopo aver ricevuto i pareri del Revisore Legale e del Collegio Sindacale, gli amministratori hanno convocato nuovamente l'Assemblea dei Soci per il giorno 23/04/2022 . Nel corso di tale seduta, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato di :

- a) procedere con l'esclusione del socio privato ai sensi dell'art. 9 dello Statuto
- b) contestare la valutazione delle azioni effettuata dagli amministratori, ritenendo necessario rivolgersi all'Autorità Giudiziaria Competente al fine di promuovere l'azione volta a dar corso alla procedura di nomina di un esperto per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni detenute da AZI.M.UT. Azienda Multi Utility SpA ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile.

Con la delibera di esclusione AZI.M.UT. Azienda Multi Utility SpA è stata quindi spogliata dei diritti sociali, in attesa che venga liquidata la propria quota del pacchetto azionario dopo la valutazione che verrà rimessa da un perito nominato dal Tribunale, mentre il Comune di Rieti sta operando come unico azionista della Società. L'esclusione dell'azionista privato è stata annotata sul Libro Soci in data 23/04/2022 .

Con l'ordinanza di proroga dei servizi pubblici locali emessa in data 30/04/2022, il Sindaco di Rieti ha quindi dato il via ad una nuova fase della ripubblicizzazione di A.S.M. RIETI SpA, evidenziando che l'azienda è già da considerare una Società a capitale interamente pubblico ma prendendo atto anche del fatto che, per il perfezionamento degli atti necessari agli affidamenti diretti degli appalti dei servizi pubblici, sono necessari ulteriori adempimenti tecnici, giuridici e amministrativi.

Nel frattempo il Consiglio di Amministrazione recentemente insediatosi ha deliberato di garantire al Comune di Rieti che A.S.M. RIETI SpA manterrà disponibilità liquide, fino alla fine di settembre 2022, per un valore almeno pari a quello della valutazione del pacchetto minoritario delle azioni effettuata dal perito nominato nel 2021 dallo stesso Comune di Rieti.

A tal riguardo occorre infatti evidenziare che, qualora venisse confermato che la liquidazione del valore delle azioni detenute dal socio privato dovrà avvenire con la liquidità di cui dispone A.S.M. RIETI SpA, il rapporto tra attività correnti e passività correnti muterà radicalmente.

Pertanto il rischio di liquidità, per A.S.M. RIETI SpA, sarà in futuro strettamente connesso con il rischio di credito in quanto, essendo state dismesse tre delle quattro farmacie gestite fino al 2021, la capacità dell'azienda di fronteggiare il fabbisogno di liquidità generato dalla gestione corrente sarà sempre più condizionato dalla regolarità dei pagamenti da parte dei clienti e, in particolare, dal Comune di Rieti.

Bisogna peraltro sottolineare che, affinché A.S.M. RIETI SpA possa procedere con l'acquisto delle azioni proprie attualmente detenute dal socio privato dopo la valutazione effettuata dal perito nominato dal Tribunale, è indispensabile che si verifichino due condizioni :

1) che il Comune di Rieti deliberi di destinare a riserva l'intero utile di gestione conseguito nell'esercizio 2021

2) che il Comune di Rieti riacquisti contestualmente le azioni ordinarie di tipo "B" immettendo nel patrimonio aziendale denaro, crediti o beni per un valore pressochè equivalente a quello dell'esborso di liquidità che dovrà essere sostenuto dalla Società.

Sul fronte dei contenziosi, invece, si ritiene opportuno fare menzione della sentenza di marzo 2022 sulla causa iscritta al n. 26966/RG, con la quale il Tribunale Civile di Roma ha annullato la deliberazione di Assemblea dei Soci del 10/12/2015 che approvò il bilancio chiuso al 31/12/2014 .

Dopo un confronto con i legali che hanno seguito tale contenzioso, gli amministratori della Società hanno deciso di proporre ricorso in appello e pertanto, non essendo passata in giudicato la sentenza, non è stata redatta alcuna nuova versione del bilancio chiuso al 31/12/2014 .

Resta peraltro aperta la questione relativa all'impatto futuro della sentenza del Tribunale di Roma sul patrimonio aziendale tenuto conto del fatto che, secondo quanto stabilito dal giudice, il bilancio chiuso al 31/12/2014 avrebbe dovuto considerare gli effetti della risoluzione di diritto dell'atto transattivo sottoscritto a marzo 2015 da A.S.M. RIETI SpA e Comune di Rieti.

Non avendo tenuto conto degli effetti della risoluzione di tale transazione, il bilancio annullato con la

sentenza del Tribunale di Roma evidenziò alcune voci di rilevante ammontare, tra le quali spicca una Perdita su crediti per oltre 4,5 Milioni di Euro, che contribuirono ad abbattere sensibilmente il valore del patrimonio netto contabile di A.S.M. RIETI SpA .

Sul punto il Consiglio di Amministrazione rileva peraltro, così come evidenziato nel parere rimesso dai legali della Società, che anche qualora tale sentenza venisse confermata nei successivi gradi di giudizio, A.S.M. RIETI SpA non potrebbe mai richiedere al Comune di Rieti gli importi a cui aveva rinunciato nella transazione del 2015 e successivamente risolta di diritto.

Ciò in quanto, a seguito di una transazione sottoscritta dalle parti nel 2017, A.S.M. RIETI SpA e Comune di Rieti pervennero ad un nuovo accordo al fine di comporre le controversie allora pendenti e di evitare al contempo l'insorgere di ogni eventuale ulteriore contenzioso in relazione alle fatture emesse da A.S.M. RIETI SpA sino al 31/12/2016.

Pertanto, a prescindere dai futuri esiti del contenzioso instaurato in merito alla deliberazione di Assemblea dei Soci del 10/12/2015, secondo il Consiglio di Amministrazione il valore del patrimonio di A.S.M. RIETI SpA non verrà significativamente modificato da tale vicenda.

**Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande
più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Si evidenzia che non esistono imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme di società di cui si fa parte in quanto impresa controllata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio 2021 non esistono operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si informa che l'azienda è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Rieti che, possedendo una partecipazione pari al 60% del Capitale Sociale ed avendo recentemente deliberato l'esclusione dell'azionista di minoranza ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, controlla la società.

Essendo il Comune di Rieti un ente locale e non una società, i prospetti relativi ai dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati compilati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'articolo 35 del Decreto Legge 34/2019 ha modificato la disciplina sugli obblighi di trasparenza delle erogazioni "pubbliche" recata dall'articolo 1 comma 125 e seguenti della Legge 124/2017. In particolare,

l'obbligo di pubblicazione viene limitato a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria".

Si attesta che nel corso del 2021 l'azienda ha detratto la somma di Euro 39.393,00 dall'importo dovuto per l'IRAP maturata nel 2020, ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2020 .

Si attesta che in data 18/05/2021 è stata accreditata alla nostra azienda la somma di Euro 6.906,87 , da parte della Regione Lazio, quale acconto del contributo ai sensi dell'art. 44 comma 1 del DL 104/2020 . Su tale importo è stata operata la ritenuta di acconto prevista dall'art. 28 del DPR 600/73 .

Si attesta che in data 17/09/2021 è stata accreditata alla nostra azienda la somma di Euro 12.944,99 , da parte del Ministero dell'Interno, quale contributo ai sensi della Legge 285/77 .

Si attesta che in data 30/07/2021 è stata accreditata alla nostra azienda la somma di Euro 6.906,87 , da parte della Regione Lazio, quale ulteriore acconto del contributo ai sensi dell'art. 44, comma 1, del DL 104/2020 . Su tale importo è stata operata la ritenuta di acconto prevista dall'art. 28 del DPR 600/73 .

Si attesta che, in data 20/12/2021, è stata accreditata dal MEF la somma di Euro 81.325,77 quale ristoro spettante alle agenzie di viaggio e tour operator .

Tutte le ulteriori somme accreditate nel 2021 ad A.S.M. RIETI SpA dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del Decreto Legislativo 33/2013 hanno costituito un corrispettivo nell'ambito di un rapporto contrattuale avente carattere sinallagmatico, oppure hanno avuto natura risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante come già specificato a € 2.691.656, si propone la seguente soluzione:

- destinazione a riserva facoltativa per l'intero importo di Euro 2.691.656

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 17,5 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 35 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi e, allo stato attuale, le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nel presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.